
Piano Regionale Prevenzione 2020-2025
SCHEMA ATTUAZIONE LOCALE DEL PROGRAMMA

PP09	Ambiente, clima e salute
-------------	---------------------------------

Referente aziendale:

- **Arch. Andrea Lauria**
- Servizio Igiene Sanità Pubblica -SISP, U.O.S. Salute e Ambiente
 - Via Salvo D'Acquisto 7 - 37122 Verona
 - tel. 045 8075968; email: andrea.lauria@aulss9.veneto.it

Altri programmi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi strategici del programma

	Referente aziendale	Servizio di appartenenza
PP01	dott.ssa Diana Gazzani	UOSD EpiScreenPro
PP02	dott.ssa Diana Gazzani	UOSD EpiScreenPro
PP03	dott.ssa Katia Dalle Molle	UOC SPISAL
PP05	dott. Salvatore Falcone	UOS. Salute e Ambiente
PP06	dott. Mario Virgilio Gobbi	UOC SPISAL
PP07	dott.ssa Ilaria Corra'	UOC SPISAL
PP08	dott.ssa Stefania Dolci	UOC SPISAL
PL11	dott.ssa Katia Grego	UOSD EpiScreenPro

Declinazione aziendale del programma

Nella Provincia di Verona, lo stato di salute della popolazione, buono, risulta descritto nella relazione sanitaria documento annuale del Dipartimento che purtroppo si è interrotto, nella sua redazione, nel "periodo covid". Il documento, preziosa analisi dello stato di salute della comunità veronese, rivisto e maggiormente razionalizzato risulta un importante strumento di analisi ed osservazione dell'attività dipartimentale, utile azione di comunicazione agli stakeholder territoriali, complementare alle informazioni presenti sul sito web. La redazione di tale documento risulta un'azione efficace da riprogrammare.

La provincia di Verona risulta un territorio vario, geograficamente articolato, con una fascia pedemontana pregevole. In essa è compresa la sponda veneta del lago di Garda, bacino di grande bellezza ed ecosistema delicato con una forte pressione turistica. Completa l'assetto il fiume Adige ed altri corsi d'acqua che si innestano in un piano di ricarica degli acquiferi tra i più importanti d'Europa. L'ampia zona di pianura, risente delle note criticità sulla qualità dell'aria. Il territorio è percorso da importanti infrastrutture viarie e il capoluogo è snodo di rilevanza europea e risulta il più popoloso del Veneto. L'area metropolitana di Verona, in molti piani economici e urbanistici, è indicata quale "magnete" di carattere europeo e la provincia di Verona ha un PIL annuo di oltre 28 miliardi di Euro (10° posto in Italia). Tale benessere economico ha provocato un forte impatto sull'ambiente ed alcune attività produttive/logistiche determinano attualmente forti pressioni. Una particolarità del territorio è l'altissima densità di insediamenti zootecnici, tra le più alte d'Europa, con oltre 30 milioni di capi avicoli, recentemente colpiti dall'influenza aviaria. Le attività zootecniche di tipo intensivo, in particolare quelle delle specie avicole, dei suini e dei bovini costituiscono una realtà territoriale estremamente diffusa, con picchi di concentrazione e densità che non hanno pari in tutto il territorio comunitario. La recente epidemia di influenza aviaria H5N1, che ha coinvolto 179 allevamenti e più di 7.500.000 di volatili solo nella provincia di Verona, ha evidenziato come la densità zootecnica sia elemento critico nella gestione della sanità animale e nella tutela delle produzioni stesse. Per una corretta gestione del territorio e degli insediamenti è necessario rivedere l'organizzazione dei cicli di allevamento e collaborare con Regione e Associazioni di categoria al fine di garantire le produzioni e nel contempo favorire una riduzione della densità. Anche la matrice consumo di suolo, nota criticità veneta, nell'area metropolitana di Verona compreso il basso lago, presenta valori compresi tra il 20 e il 30 % di consumo con punte vicine al 40% (dati ARPAV). Nelle aree urbane di pianura il fenomeno "dell'isola di calore urbano", noto effetto dei cambiamenti climatici, è molto preoccupante. Rilevanti negli ultimi anni anche gli effetti delle grandi precipitazioni, concentrate in poche ore, con fortissime raffiche di vento che hanno determinato ingenti danni a cose e persone. I mutamenti climatici stanno generando nuove condizioni che favoriscono l'introduzione e il successivo adattamento di specie invasive ed esotiche (esempio zanzare del genere *Aedes*); al fine di prevenire, studiare e informare la cittadinanza circa tali fenomeni è attivo a livello aziendale tavolo tecnico intersettoriale aziendale sulle malattie trasmesse da vettori approvato con DDG n. 33 del 25/01/2019.

Il programma *ambiente clima salute* -nei suoi principi, contenuti ed azioni -risulta allineato con le più recenti politiche di sostenibilità europee e nazionali. Il Dipartimento di Prevenzione dell'AULSS 9 SCALIGERA è una realtà consolidata nell'attenzione ai temi dell'ambiente e della salute con particolare riferimento agli aspetti ambientali legati alla pianificazione territoriale e all'urbanistica. Risulta costante nel tempo l'attenzione dedicata ai procedimenti VAS legati ai piani urbanistici e la partecipazione ai numerosi tavoli sulla pianificazione territoriale, PUMS, mobilità sostenibile ed altri Piani di settore. Pertanto è ipotizzabile il raggiungimento dello standard richiesto. Si aggiungono alcune esperienze di particolare rilevanza territoriale sviluppate attraverso Programmi di ricerca con la collaborazione dell'Università sui temi della sostenibilità urbana (mobilità e verde) con un percorso partecipato su un'area verde congiuntamente al Comune di Verona. E' in corso un Progetto sperimentale di attivazione di un *Urban Center* sempre nella città di Verona e si è presenti in gruppi di ricerca italiani sui temi dell'Urban Health con partecipazione anche ai tavoli ministeriali in materia. La priorità al tema comporta anche un'assunzione di responsabilità vista l'azione specifica prevista orientata alla riduzione delle disuguaglianze in salute (lente equità). Tuttavia appare evidente la necessità di prevedere, attraverso un approccio maggiormente integrato tra i Servizi, la costituzione di una rete aziendale in grado di dialogare maggiormente con il territorio. Un approccio maggiormente integrato potrebbe occuparsi in maniera sistematica dei temi di rigenerazione in collaborazione ad esempio con le scuole e con il programma di Comunità attive. La tematica dell'Urban Health è strettamente connessa con il benessere delle Comunità in tutte le fasce d'età della popolazione e nei diversi setting della vita quotidiana in cui è possibile ed auspicabile programmare interventi di promozione della salute. Per questo, si prevede di implementare le azioni previste dal PP 9 in stretta sinergia con le finalità dei seguenti Programmi attinenti al Macro Obiettivo 1:

- PP1 Scuole che promuovono la Salute: saranno implementati interventi che favoriscono una mobilità scolastica sicura, che includono la promozione della creazione di isole ambientali, strade scolastiche, ecc con l'avvio di un confronto con i mobility manager scolastici;
- PP2 Comunità Attive e PL 12: contestualmente alla promozione della Carta dei Comuni Attivi a tutti gli Enti Comunali sarà dato particolare risalto agli interventi che migliorano le infrastrutture verdi, la qualità urbana e la riqualificazione ambientale anche in favore dei più piccoli e delle loro famiglie.

Per quanto riguarda i procedimenti ambientali VIA-VAS-AIA, e le interazioni con le linee guida (VIS,VIAS, ecc) la richiesta di un 80% di adesione ai procedimenti in corso appare un obiettivo ambizioso e una sfida notevole, pertanto si ritiene opportuno segnalare che i prossimi anni saranno un banco di prova importante per verificare la fattibilità questo standard. In particolare appare non più derogabile fornire un orientamento anche a livello regionale che stabilisca con chiarezza alcuni criteri di priorità nell'esaminare i numerosi protocolli inerenti le pratiche ambientali. Sicuramente lo stimolo di una struttura regionale dedicata, opportunamente aggiornata sugli studi più recenti e documentata per fornire gli input richiesti dalle realtà locali potrebbe essere un'azione presa in considerazione tra le azioni regionali.

Il programma *ambiente clima salute* per quanto riguarda il rischio chimico e il piano acque è affrontato dai Servizi del Dipartimento con idonea struttura in grado di attuare le richieste/azioni del piano.

Amianto: in ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 101 del 18/03/2003, la Regione Veneto trasmette ogni anno al Ministero dell'Ambiente la mappatura aggiornata dei siti con presenza di amianto. Al fine di provvedere a tale attività, lo SPISAL, in collaborazione con l'ARPAV, raccoglie ed aggiorna annualmente i dati provinciali inserendoli in una scheda/algorithmo specifico avvalendosi delle informazioni reperite da:

- le relazioni ex art. 9 L 256/92 (imprese che svolgono attività di smaltimento e bonifica dell'amianto);
- le notifiche delle aziende per gli interventi di bonifica e/o rimozione e/o smaltimento;
- ogni altra comunicazione che perviene allo SPISAL, ad esempio, l'esito delle valutazioni dello stato di conservazione dei materiali contenenti amianto presenti negli edifici in quanto ambienti di lavoro.

I regolamenti europei "REACH" e "CLP" – che hanno influenzato in modo significativo la produzione e l'utilizzo delle sostanze chimiche che attualmente circolano sul territorio dell'Unione europea - sono entrati in vigore con l'obiettivo di garantire una migliore tutela della salute umana e dell'ambiente, attraverso un'approfondita conoscenza delle caratteristiche di pericolosità delle sostanze chimiche e la limitazione d'impiego di quelle ritenute a maggior rischio. Attraverso la costituzione di una solida struttura di vigilanza e controllo, sono attuati i programmi di controllo in ambito REACH-CLP unitamente a progetti di formazione professionale degli ispettori.

Il sistema "REACH" ha posto le basi per una gestione coordinata e integrata sul territorio delle attività di controllo del rischio chimico a tutela della salute di cittadini, lavoratori e ambiente.

I controlli sull'applicazione dei regolamenti REACH-CLP, sulla base di programmi europei, nazionali e regionali e dei progetti di enforcement dell'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche "ECHA", sono affidati ai Dipartimenti di Prevenzione delle AULSS con ispettori REACH appositamente formati.

Il modello organizzativo REACH dipartimentale ha preso avvio nel 2012 con la formalizzazione da parte del Direttore di Dipartimento del "Gruppo Provinciale REACH" (GPR) - team multidisciplinare composto da ispettori dei Servizi SISP, SIAN, SPISAL e da un referente aziendale che operano all'interno dell'Area Tematica "REACH" dipartimentale con la collaborazione di ARPAV per la parte analitica.

La qualità dell'acqua idro-potabili distribuita in rete rappresenta un tema di attenzione prioritaria da parte delle Autorità, degli Enti Gestori e dei fruitori del sistema idrico.

I risultati delle attività di sorveglianza sistemica svolta dal SIAN evidenziano la qualità dell'acqua distribuita e l'efficienza dei Gestori nel mettere in atto azioni preventive e di monitoraggio. Per garantire un elevato grado di prevenzione e tutela della salute della popolazione servita, il DM 14.06.2017 di recepimento della direttiva (UE)1787/2015 ha individuato nei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) un nuovo approccio di gestione del sistema idrico integrato basato sull'analisi del rischio, secondo i criteri del Water Safety Plan (WSP) dell'OMS, applicato in tutte le fasi della filiera idrica ovvero dal punto di captazione, di trattamento, di stoccaggio e di distribuzione fino al consumatore

finale. Questo modello permette di individuare, attenuare, rimuovere la presenza di eventuali elementi di pericolo (chimico, microbiologico, fisico) attraverso interventi preventivi di manutenzione, trattamento e sorveglianza adeguati, valutazioni congiunte dei pericoli ed eventi pericolosi nonché predisponendo interconnessioni di rete (interne al Piano e/o esterne con le reti di altri Comuni limitrofi) da attivare in caso di interventi tempestivi volti a garantire la fornitura in situazioni di rischio. La Direttiva europea 2020/2184, conferma nel PSA il modello preventivo più efficace.

Attraverso l'implementazione di un PSA, La Regione Veneto (Dir. Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria, Dir. Difesa del Suolo) a partire dal 2016, ha promosso e avviato la sperimentazione del modello dei PSA in Veneto, come componente del team multidisciplinare composto dall'ISS, da ARPAV, dai Referenti delle Aziende Ulss e dagli Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato, con la predisposizione di uno dei primi Piani di Sicurezza dell'Acqua in Italia, che riguarda il sistema acquedottistico di Lonigo (Vicenza) coinvolto nell'inquinamento da PFAS.

Nell'ambito della predisposizione dei PSA sulle reti acquedottistiche della provincia di Verona, il SIAN, con l'eventuale coinvolgimento di altri Servizi ULSS, interviene attivamente quale componente del Team Multidisciplinare esterno partecipando sistematicamente ai periodici incontri tecnici programmati.

Il SIAN, relativamente al tema dell'acqua destinata al consumo umano, interviene nel Gruppo Regionale "Acque destinate al consumo umano" di prossima istituzione e che tratterà l'elaborazione di protocolli, procedure per il monitoraggio e la sorveglianza sulle sostanze inquinanti emergenti e per l'elaborazione di linee guida per la predisposizione dei PSA, con particolare riferimento all'attività delle Aziende ULSS nell'ambito dei Team Multidisciplinare.

Codice azione	Azione	Descrizione attività	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
PP09_I.02	Progettazione, istituzione e attivazione di una rete regionale integrata Ambiente e Salute					
	Azione Aziendale	Attivazione della rete		X		
	Azione Aziendale	Partecipazione sistematica e attiva ai team multidisciplinari per i Piani Sicurezza Acqua e ai tavoli tecnici per le valutazioni di impatto sulla salute pubblica di piani, programmi e progetti nell'ambito di procedimenti di AIA, AUA, VIA, screening di VIA, VAS, VINCA	X	X	X	X
PP09_F.01	Realizzazione di un programma formativo intersettoriale su Ambiente, Clima e Salute					
	Azione Aziendale	Promozione della partecipazione del proprio personale al programma formativo	X	X	X	X
PP09_C.01	Realizzazione di interventi di comunicazione su Ambiente, Clima e Salute					
	Azione Aziendale	Promozione della partecipazione agli eventi e diffusione degli strumenti comunicativi sul proprio territorio	X	X	X	X
PP09_S.03_E	Promozione e diffusione delle strategie di Urban Health					
	Azione Aziendale	Partecipazione ai Tavoli Tecnici Zonali del PTR A	X	X	X	X
	Azione Aziendale	Implementazione di almeno un percorso partecipato di rigenerazione urbana a scelta tra quelli proposti dal percorso regionale sull'Urban Health		X	X	X
	Azione Aziendale	Promozione di processi partecipativi e intersettoriali di rigenerazione urbana orientati all'equità		X	X	X
	Azione Aziendale	Partecipazione ad almeno un tavolo tecnico inter-istituzionale con altri Enti (es. Comuni, Città metropolitane, Province) per la pianificazione urbana, territoriale, della mobilità (es. definizione Piano Assetto del Territorio, definizione Piano Urbano Mobilità Sostenibile, definizione Regolamento Polizia Rurale)		X	X	X
	Azione Aziendale	Coordinamento dei Tavoli Tecnici intersettoriali aziendali per le Malattie trasmesse da vettori	X	X	X	X
PP09_S.04	Adozione e attuazione di un programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica					
	Azione Aziendale	Attuazione del programma di controllo	X	X	X	X
	Azione Aziendale	Individuazione e formalizzazione di un team multidisciplinare incaricato di programmare e realizzare a livello aziendale interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversali agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato		X		

Indicatori

Codice Azione	Azione	Descrizione attività	Indicatore	Formula	Standard
PP09_I.02	Progettazione, istituzione e attivazione di una rete regionale integrata Ambiente e Salute				
	Azione Aziendale	Attivazione della rete	Rete attivata	Si/No	Si entro il 2023
	Azione Aziendale	Partecipazione sistematica e attiva ai team multidisciplinari per i Piani Sicurezza Acqua e ai tavoli tecnici per le valutazioni di impatto sulla salute pubblica di piani, programmi e progetti nell'ambito di procedimenti di AIA, AUA, VIA, screening di VIA, VAS, VINCA	% partecipazione a incontri verbalizzati	(N. incontri a cui AULSS ha partecipato/N. di incontri di tavoli tecnici di cui AULSS è componente)*100	80% per ogni anno
PP09_F.01	Realizzazione di un programma formativo intersettoriale su Ambiente, Clima e Salute				
	Azione Aziendale	Promozione della partecipazione del proprio personale al programma formativo	% annua di percorsi formativi regionali a cui la AULSS ha partecipato	Per ogni anno: (N.percorsi regionali a cui AULSS ha partecipato/N. percorsi formativi regionali attivati)*100	Per ogni anno 100%
PP09_C.01	Realizzazione di interventi di comunicazione su Ambiente, Clima e Salute				
	Azione Aziendale	Promozione della partecipazione agli eventi e diffusione degli strumenti comunicativi sul proprio territorio	Strumenti comunicativi regionali diffusi sul territorio aziendale	N. Strumenti comunicativi regionali diffusi sul territorio aziendale	100% per ogni anno
PP09_S.03_E	Promozione e diffusione delle strategie di Urban Health				
	Azione Aziendale	Partecipazione ai Tavoli Tecnici Zonali del PTRÀ	% partecipazione a incontri verbalizzati	(N. incontri a cui AULSS ha partecipato/N. di incontri di tavoli tecnici di cui AULSS è componente)*100	80% per ogni anno

	Azione Aziendale	Implementazione di almeno un percorso partecipato di rigenerazione urbana a scelta tra quelli proposti dal percorso regionale sull'Urban Health	Percorso partecipato di rigenerazione urbana	N. percorso partecipato di rigenerazione urbana	Almeno 1 percorso tra quelli proposti ogni anno a partire dal 2023
	Azione Aziendale	Promozione di processi partecipativi e intersettoriali di rigenerazione urbana orientati all'equità	Spazi verdi collettivi fruibili alla cittadinanza (inclusi gruppi vulnerabili) a seguito di percorso partecipato	N. Spazi verdi collettivi fruibili alla cittadinanza (inclusi gruppi vulnerabili) a seguito di percorso partecipato	Almeno 1 spazio entro il 2025
	Azione Aziendale	Partecipazione ad almeno un tavolo tecnico inter-istituzionale con altri Enti (es. Comuni, Città metropolitane, Province) per la pianificazione urbana, territoriale, della mobilità (es. definizione Piano Assetto del Territorio, definizione Piano Urbano Mobilità Sostenibile, definizione Regolamento Polizia Rurale)	% partecipazione a incontri verbalizzati	(N. incontri a cui AULSS ha partecipato/N. di incontri di tavoli tecnici di cui AULSS è componente)*100	80% a partire dal 2023
	Azione Aziendale	Coordinamento dei Tavoli Tecnici intersettoriali aziendali per le Malattie trasmesse da vettori	Incontri verbalizzati dei tavoli tecnici	N. incontri verbalizzati	Almeno 1 incontro verbalizzato per ogni anno
PP09_S.04	Adozione e attuazione di un programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica				
	Azione Aziendale	Attuazione del programma di controllo	% di controlli effettuati in materia di sicurezza chimica	(N. di controlli effettuati in materia di sicurezza chimica / N. di controlli in materia di sicurezza chimica come da programma annuale di controllo regionale)*100	100% per ogni anno
	Azione Aziendale	Individuazione e formalizzazione di un team multidisciplinare incaricato di programmare e realizzare a livello aziendale interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversali agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul	Istituzione del team multidisciplinare	Si/No	Atto di istituzione entro il 2023

		mercato			
--	--	---------	--	--	--